



(TOT. DOMANDE: 52)

“CORSO BASE PER LA FORMAZIONE GENERALE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO”

PROVA SCRITTA PER LA VERIFICA FINALE DELL’APPRENDIMENTO

CONCETTI DI RISCHIO, DANNO, PREVENZIONE E PROTEZIONE

1) Il rischio che cos’è?

- a) La conseguenza di un evento pericoloso
- b) La proprietà intrinseca di un determinato fattore o oggetto di causare un danno durante il suo utilizzo
- c) La probabilità di subire un danno in conseguenza dell’esposizione a una situazione pericolosa che è considerata tale per la presenza di una o più fonti di pericolo

2) I rischi di natura infortunistica sono quelli che riguardano:

- a) la sicurezza dei lavoratori
- b) la salute dei lavoratori
- c) la sicurezza e la salute dei lavoratori

3) I rischi di natura infortunistica sono quelli che possono provocare:

- a) invalidità temporanea
- b) incidenti o infortuni
- c) malattie professionali

4) I rischi di natura igienico-ambientale sono quelli che possono provocare:

- a) inquinamento dell’aria
- b) malattie professionali
- c) inquinamento acustico

5) Che cos’è il danno?

- a) L’effettiva esposizione a un rischio
- b) la concreta presenza di un pericolo
- c) L’effetto negativo causato da un evento che si è determinato a seguito dell’esposizione a un pericolo che ha provocato una lesione psicofisica a uno o più lavoratori

 Safety & Work S.r.l.	“Corso base per la formazione generale dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro”	
	<u>TEST FINE CORSO</u>	pag. 2 di 10

- 6) La conseguenza dell'esposizione prolungata a sostanze pericolose causa un danno, definito come:**
- malattia professionale
 - infortunio sul lavoro
 - patologia in itinere
- 7) Le lesioni fisiche subite a seguito dell'impigliamento di un arto in un ingranaggio meccanico sono:**
- malattie professionali
 - infortuni sul lavoro
 - rischi lavorativi
- 8) L'ipoacusia, ovvero la sordità, causata da ragioni di lavoro è:**
- una malattia professionale
 - un infortunio sul lavoro
 - un'alterazione genetica-ambientale
- 9) Che cosa si intende per “prevenzione sul lavoro”?**
- L'insieme delle disposizioni che bisogna rispettare durante il lavoro per evitare di contrarre una malattia professionale
 - L'insieme delle norme a tutela della salute dei lavoratori
 - L'insieme delle misure previste per evitare che si verifichi un evento dannoso
- 10) Che cosa si intende per “protezione sul lavoro”?**
- L'elenco completo dei dispositivi che i lavoratori devono indossare per non subire lesioni fisiche e abrasioni
 - L'insieme delle misure previste e finalizzate a limitare le conseguenze di un evento dannoso, dal momento che si verifica
 - Il complesso delle norme poste a tutela della salute dei lavoratori
- 11) Nel caso si debba intervenire per una riparazione o per la manutenzione di un'attrezzatura con organi in moto, qual è la prima precauzione di prevenzione che è necessario attuare?**
- Fermare l'attrezzatura con l'apposito pulsante di arresto
 - Interrompere l'alimentazione (elettrica e non) dell'attrezzatura
 - Chiamare il responsabile dell'attrezzatura
- 12) Lavorando in una postazione allestita con videoterminali, le regolazioni del sedile e dello schienale della sedia, dell'inclinazione del monitor e delle luci artificiali e naturali, hanno lo scopo di:**
- assicurare al lavoratore una postura ergonomicamente corretta
 - prevenire che il lavoratore possa subire nel tempo danni al proprio apparato muscolo-scheletrico delle spalle e del collo
 - garantire la comodità dell'utilizzatore



13)	Indicare accanto ad ogni singola voce dell'elenco proposto il numero corrispondente alla corretta categoria di appartenenza (es.: 1 o 2)	
	1) Misure tecniche di prevenzione su macchinari, impianti e attrezzi	2) Misure tecniche sull'ergonomia dei posti di lavoro
	regolazione del sedile e dello schienale della sedia da lavoro	2
	schermo di protezione sulle mole abrasive	1
	piano di lavoro con superficie poco riflettente	2
	ganci di sollevamento dei carichi con dispositivi di chiusura dell'imbocco	1
	bloccaggio ruote e stabilizzatore dei ponteggi mobili	1
	posizionamento della scrivania con rispetto dei punti luce naturale e artificiale	2
	protezione della piattaforma di lavoro dei ponteggi con parapetto	1

14)	Indicare accanto ad ogni singola voce dell'elenco proposto il numero corrispondente alla corretta categoria di appartenenza (es.: 1 o 2)	
	1) Progettazione del processo produttivo per l'eliminazione o la riduzione dei rischi professionali	2) Misure per promuovere e garantire comportamenti sicuri da parte dei lavoratori
	vigilanza sui lavoratori	2
	sostituzione di agenti pericolosi con altri meno pericolosi	1
	procedure operative sulla movimentazione manuale dei carichi	1
	informazione dei lavoratori	2
	formazione dei lavoratori	2
	riduzione dell'intensità, dei tempi e del numero dei lavoratori esposti al rischio	1
	addestramento dei lavoratori	2
	misure organizzative per la conduzione di particolari macchinari e attrezzi	1

15) Con riferimento alle misure di prevenzione dei rischi lavorativi, le prove pratiche per far apprendere ai lavoratori i comportamenti sicuri che devono adottare rientrano tra le procedure di:

- a) formazione
- b) addestramento
- c) informazione

16) Il processo educativo che richiede l'attività di un docente con cui interagire è:

- a) informazione
- b) formazione
- c) addestramento



17) La fornitura di conoscenze per promuovere comportamenti sicuri, trasmessa verbalmente ai lavoratori è:

- a) informazione
- b) formazione
- c) addestramento

18)	Indicare accanto ad ognuno dei segnali di seguito proposti, il numero corrispondente alla corretta categoria di appartenenza (es.: 1, 2 o 3)		
	1) Ostacoli e punti di pericolo	2) Avvertimento	3) Salvataggio
PROPONE 8 SEGNALI			
.....			
.....			

19)	Indicare accanto ad ognuno dei segnali di seguito proposti, il numero corrispondente alla corretta categoria di appartenenza (es.: 1, 2 o 3)		
	1) Divieto	2) Antincendio	3) Prescrizione
PROPONE 8 SEGNALI			
.....			
.....			

20) La misura di prevenzione riferita alla vigilanza sui lavoratori, ha lo scopo di:

- a) controllare che durante il loro turno di lavoro non si distraggano, evitando quindi che possano causare situazioni di rischio per loro stessi e per i colleghi con cui operano
- b) verificare il rigoroso rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 negli artt. 36 (informazione) e 37 (formazione e addestramento)
- c) verificare che nello svolgimento della loro mansione lavorativa, applichino le conoscenze acquisite durante l'informazione, la formazione e l'addestramento, rispettando quindi le procedure di lavoro in sicurezza previste dall'azienda

21) Tra i diversi soggetti aziendali, chi ha il compito di effettuare la vigilanza sui lavoratori?

- a) il dirigente
- b) il preposto
- c) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

22) Il lavoratore soggetto a sorveglianza sanitaria può rifiutare di sottoporsi agli accertamenti che la stessa prevede?

- a) Può rifiutarsi in quanto è sua la decisione di sottoporsi o meno ai controlli sanitari e in quali circostanze
- b) No, non può rifiutarsi in quanto il sottoporsi agli accertamenti e ai controlli previsti dalla sorveglianza sanitaria è uno degli obblighi che la normativa di sicurezza pone a carico dei lavoratori
- c) Sì, ma solo in caso di giustificato motivo



- 23) Il lavoratore che vuole comunicare all'azienda un aspetto o una situazione che attiene alla sicurezza durante il lavoro, che a suo avviso presenta delle carenze o può essere migliorato; o più in generale richiedere chiarimenti o fare proposte su argomenti che attengono alla tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro, cosa deve fare?**
- a) Riferire ogni questione al proprio RLS, il cui compito primario in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, è quello di fare da tramite tra i lavoratori e l'azienda in cui essi operano
 - b) Riferire ogni questione al diretto superiore, che a sua volta informerà la direzione aziendale per ottenere le opportune risposte e per fare, eventualmente, attuare i provvedimenti a sanatoria.
 - c) Il lavoratore non può formulare osservazioni o richieste in materia di tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro a meno che ciò non avvenga durante specifici incontri appositamente organizzati

- 24) I questionari che vengono erogati ai lavoratori, al fine di rilevare se nei luoghi di lavoro vi sia o meno la presenza di "rischio da stress lavoro-correlato", sono:**
- a) questionari nominativi
 - b) questionari collettivi
 - c) questionari anonimi

Indicare accanto ad ogni singola voce dell'elenco proposto il numero corrispondente alla corretta categoria di appartenenza (es.: 1, 2 o 3)			
1) Protezione arti superiori/inferiori	2) Protezione vie respiratorie	3) Protezione da urti e caduta di oggetti dall'alto	
25) autorespiratore			2
guanti			1
caschi			3
mascherina antipolvere			2
elmetti			3
calzature			1
maschera antigas			2

Indicare accanto ad ogni singola voce dell'elenco proposto il numero corrispondente alla corretta categoria di appartenenza (es.: 1, 2 o 3)			
1) Protezione dell'udito	2) Protezione dalle cadute dall'alto	3) Protezione del viso	
26) sistemi di trattenuta			2
tappi			1
funi			2
cuffie			1
cinture di sicurezza			2
schermi			3
archetti			1
visiere			3



- 27) Per il corretto utilizzo dei D.P.I. – Dispositivi di Protezione Individuale - è previsto che il lavoratore debba seguire un addestramento. Tale addestramento è obbligatorio per tutte le tipologie di D.P.I.?**
- a) Sì, per tutte
 - b) No, soltanto per i dispositivi di protezione dell'udito e per quelli appartenenti alla III categoria (meglio noti come "salvavita")
 - c) No, soltanto per i dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto
- 28) Quando un dispositivo di protezione individuale è leggermente danneggiato o usurato, il lavoratore:**
- a) lo fa riparare o lo ripara lui stesso, se il danneggiamento è lieve
 - b) può continuare a usarlo fino a quando il danneggiamento è tale da renderlo del tutto inutilizzabile
 - c) ne richiede la sostituzione
- 29) Durante un'emergenza chi coordina le azioni e i comportamenti che i lavoratori devono osservare, che sono poi quelli previsti dal piano di emergenza aziendale?**
- a) I Vigili del fuoco
 - b) I lavoratori incaricati a queste funzioni, che hanno ricevuto una specifica formazione che li abilita ad essere un componente della squadra di emergenza
 - c) Il lavoratore con maggiore anzianità di servizio che conosce perfettamente il luogo di lavoro
- 30) Trovandosi in presenza di un collega che viene colto da malore, nel rispetto delle procedure di primo soccorso, come ci si deve comportare?**
- a) si chiede la collaborazione di qualcuno e ci si attiva con qualche utile rimedio come, ad esempio, sollevargli entrambe le gambe per far confluire il sangue verso la testa; se è cosciente gli si potrà somministrare dell'acqua, probabilmente zuccherata, e quindi si chiama il 118 per far intervenire i soccorsi sanitari
 - b) si chiamano immediatamente i colleghi incaricati degli interventi di primo soccorso e, in attesa del loro arrivo, si rimane vicino alla persona evitando che si crei affollamento e, soprattutto, senza porre in atto alcun intervento che potrebbe risultare nocivo o aggravare le situazione
 - c) si chiama la postazione di pronto soccorso aziendale per reperire i medicinali più appropriati per intervenire

31)	Indicare accanto ad ogni singola voce dell'elenco proposto il numero corrispondente alla corretta categoria di appartenenza (es.: 1 o 2)	
	1) Prevenzione incendi	2) Primo soccorso
	evacuazione dei luoghi di lavoro	1
	pacchetto di medicazione	2
	attrezzature di estinzione	1
	defibrillatore semiautomatico	2
	presidio sanitario	2
	assistenza disabili	1
	impianti di spegnimento	1



ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE AZIENDALE

32) Per “gruppi omogenei di lavoratori” si intende:

- a) un insieme di lavoratori che svolgono il medesimo tipo di attività
- b) un insieme di lavoratori che lavorano nello stesso reparto
- c) un insieme di lavoratori dello stesso sesso

33) Quale, tra quelli di seguito elencati, è un “gruppo omogeneo di lavoratori”?

- a) Tutte le donne di un reparto confezionamento
- b) Tutti i lavoratori uomini dell’azienda
- c) Tutti i videoterminalisti

34) Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi è:

- a) il servizio organizzato all’interno dell’azienda dal datore di lavoro su richiesta delle organizzazioni sindacali per garantire l’adeguatezza e la regolarità delle misure adottate per quanto riguarda gli aspetti legati alla prevenzione e protezione dai rischi dell’attività aziendale
- b) l’insieme di persone, sistemi e mezzi esterni o interni all’azienda, finalizzati all’attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori
- c) il servizio aziendale incaricato degli acquisti di prodotti da distribuire ai lavoratori per attuare la prevenzione e la protezione dai rischi presenti in azienda

35) La valutazione dei rischi è:

- a) l’elenco delle situazioni pericolose presenti in azienda e che possono provocare infortuni e malattie professionali che il datore di lavoro compila e tiene in evidenza per programmarne la graduale eliminazione
- b) la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui prestano la propria attività, finalizzata a individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione e a elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza
- c) la lista delle esigenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro effettuata dal rappresentante sindacale che ha la delega estesa agli aspetti di sicurezza e salute

36) La sorveglianza sanitaria è:

- a) l’insieme delle visite e degli esami di laboratorio e di diagnostica che la normativa vigente dispone nei confronti dei lavoratori che sono rimasti vittime di un infortunio o hanno contratto una malattia professionale
- b) una procedura sanitaria di controllo attuata dal medico competente presso il domicilio di quei lavoratori che risultano frequentemente assenti dal luogo di lavoro per motivi di salute
- c) l’insieme delle visite e degli eventuali esami clinici a cui viene sottoposto il lavoratore, nei casi previsti dalla legge, sia in fase preassuntiva che durante lo svolgimento del rapporto di lavoro, per verificare, inizialmente, la sua idoneità al lavoro e, successivamente, l’idoneità alla mansione lavorativa specifica cui è destinato

 Safety & Work S.r.l.	“Corso base per la formazione generale dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro”	
	<u>TEST FINE CORSO</u>	pag. 8 di 10

- 37) La sorveglianza sanitaria dei lavoratori viene attuata dal medico competente. Chi è il medico competente?**
- a) Può essere il medico di famiglia, autorizzato alle funzioni di medico competente dalla A.S.L. - Azienda Sanitaria Locale
 - b) E' un medico con requisiti di specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori, o in igiene o medicina legale
 - c) Un medico esperto sugli aspetti di medicina riferiti ai rapporti giuridici del lavoro
- 38) Il medico competente chi deve informare dell'esito delle visite e degli eventuali test clinici di sorveglianza sanitaria?**
- a) Il datore di lavoro e il lavoratore
 - b) Solo il datore di lavoro
 - c) Solo il lavoratore
- 39) I diversi giudizi di idoneità che il medico competente esprime a seguito della sorveglianza sanitaria dei lavoratori sono:**
- a) opponibili
 - b) inopponibili
 - c) opponibili entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione
- 40) Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, o RLS, è:**
- a) il rappresentante sindacale, con delega estesa agli aspetti di sicurezza e salute sul luogo di lavoro
 - b) il capo responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi
 - c) una figura eletta o designata dai lavoratori per rappresentarli, come elemento di raccordo con l'azienda, per tutte le problematiche attinenti agli aspetti di sicurezza e salute sul luogo di lavoro
- 41) Con riguardo alla gestione delle emergenze, il datore di lavoro designa i lavoratori incaricati di far parte delle squadre di emergenza, sia per la prevenzione incendi che per il primo soccorso. I lavoratori designati possono rifiutare l'incarico?**
- a) Sì, perché tale incarico è su base volontaria
 - b) Sì, ma solo per giustificato motivo
 - c) No, in nessun caso
- 42) Per quanto riguarda la convalida per l'assolvimento dell'obbligo di vigilanza che il datore di lavoro deve effettuare sul delegato con riguardo alle funzioni allo stesso trasferite, quale secondo voi è la metodologia che tra quelle indicate è la più efficace e formalmente più appropriata:**
- a) invio al datore di lavoro, da parte del delegato, di una relazione scritta e firmata congiuntamente con l'RSPP, con periodicità mensile e corredata da eventuali allegati, contenente una descrizione di sintesi ma significativa, riferita all'attuazione di ogni attività legata a ciascuno dei compiti trasferiti
 - b) adozione e attuazione in azienda di un modello di organizzazione e gestione della sicurezza
 - c) preparazione di una relazione mensile sui compiti a lui delegati e successiva analisi e discussione con incontri diretti con il datore di lavoro



DIRITTI, DOVERI E SANZIONI PER I VARI SOGGETTI AZIENDALI

43) I lavoratori oltre ad essere beneficiari della normativa antinfortunistica sono anche destinatari di una serie di obblighi a tutela della loro salute e sicurezza.

Secondo quanto disposto dall' art. 20 "Obblighi dei lavoratori" del D.Lgs. 81/2008, il lavoratore, tra l'altro:

- a) deve partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro
- b) deve partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro solo se ritiene che l'argomento trattato possa essere utile allo sviluppo delle sue competenze
- c) deve partecipare ai programmi di formazione organizzati dal datore di lavoro ma ha facoltà di partecipare ai programmi di addestramento

44) Con riferimento agli obblighi del datore di lavoro, abbiamo visto che diversi di essi sono delegabili, normalmente ai dirigenti.

Le responsabilità riferite agli obblighi delegati:

- a) vanno a gravare integralmente sulla figura del delegato che ne risponde autonomamente
- b) vengono trasferite al delegato, ma rimane a carico del datore di lavoro l'obbligo di verificare la correttezza nell'espletamento degli adempimenti legati alle funzioni trasferite attraverso la vigilanza sul delegato
- c) si intendono trasferite al delegato e pertanto il datore di lavoro ne rimane escluso

45) Il sistema penale contempla due tipi di sanzioni: contravvenzioni e delitti. Le contravvenzioni identificano reati di:

- a) pericolo
- b) danno
- c) patrimonio

46) Il sistema penale contempla due tipi di sanzioni: contravvenzioni e delitti. I delitti identificano reati di:

- a) patrimonio
- b) pericolo
- c) danno

47) Il diritto penale del lavoro è regolamentato da sanzioni di tipo contravvenzionale: l'arresto e l'ammenda.

L'arresto è:

- a) una sanzione che contempla il fermo dell'attività lavorativa
- b) una sanzione che comporta la privazione della libertà personale
- c) una sanzione che comporta il pagamento di una somma di denaro

 Safety & Work S.r.l.	“Corso base per la formazione generale dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro”	
	<u>TEST FINE CORSO</u>	pag. 10 di 10

48) Il diritto penale del lavoro è regolamentato da sanzioni di tipo contravvenzionale: l'arresto e l'ammenda.

L'ammenda è:

- a) una sanzione che contempla il fermo dell'attività lavorativa
- b) una sanzione che comporta il pagamento di una somma in denaro
- c) una sanzione che comporta la privazione della libertà personale

49) Con riferimento al sistema sanzionatorio in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la prescrizione è un istituto giuridico di prevenzione dei reati che:

- a) sospende l'azione giudiziaria con il solo fine di agevolare e stimolare l'eliminazione delle violazioni alla normativa di sicurezza
- b) prescrive, con notifica giudiziaria, la sospensione momentanea dell'attività lavorativa a seguito di violazioni della normativa antinfortunistica
- c) descrive le violazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro accertate dall'organo di vigilanza a seguito di visita ispettiva

50) Nel caso in cui una violazione della normativa antinfortunistica si traduce in un infortunio sul lavoro o in una malattia professionale, ne consegue:

- a) un reato di natura contravvenzionale
- b) un delitto preterintenzionale
- c) un delitto di lesioni personali o omicidio colposo

ORGANI DI VIGILANZA CONTROLLO E ASSISTENZA

51) Il D.Lgs. n. 81/2008 a chi assegna il compito di vigilanza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ovvero la verifica della rispondenza alle prescrizioni di legge, di ambienti, macchine e impianti?

- a) Al Servizio Ispezioni del Lavoro
- b) Alla A.S.L. - Azienda Sanitaria Locale
- c) A società private in possesso di apposita autorizzazione

52) Tra gli enti ufficiali autorizzati ai diversi tipi di vigilanza del lavoro in materia antinfortunistica, i Vigili del fuoco hanno competenze per:

- a) il controllo in materia di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro
- b) il controllo dei requisiti strutturali di resistenza al fuoco degli edifici con destinazione d'uso lavoro
- c) il controllo dell'efficienza degli impianti di spegnimento